

Stasera alle 19 si festeggia il grande successo del Partito

Col PCI a piazza Matteotti

Interverranno i compagni Geremicca, Alinovi e Napolitano - Sarà presente il sindaco di Napoli, compagno Valenzi - Altre dichiarazioni sul voto di esponenti delle forze sindacali e culturali

L'affermazione del nostro partito a Napoli è più complessivamente nell'intera regione ha suscitato vasta eco in tutti gli ambienti democratici e interessati a un reale rinnovamento che abbiamo cercato di esprimere sulle nostre colonne attraverso una serie di dichiarazioni da parte di esponenti sindacali, imprenditoriali, culturali.

IL PARTITO

COORDINAMENTO FERROVIERI
Oggi, alle ore 17,30, in Federazione comitato direttivo del Coordinamento ferroviari con l'adempimento.

CASORIA - Raggiunto il 45,2%

«Ha vinto la nostra chiarezza»

Le ragioni del successo comunista A colloquio con i nostri compagni

Nella sezione comunista di Casoria, affisso ad una parete, c'è un gran cartellone che riporta i risultati locali delle ultime elezioni politiche. Diamo un'occhiata: il PCI passa dal 32,12% del '72 al 45,2% del '76 e poi al 44,4 delle ultime elezioni, mentre al Senato, sempre quest'anno, la percentuale è ancora più alta, è del 45,2.

«È l'unico partito - dice soddisfatto un vecchio compagno seduto a tavolino insieme con altri - che avanza rispetto al '72 che al '75». Ed infatti la Democrazia cristiana seppur con l'attuale 29,6% supera di due punti in percentuale il risultato delle regionali dell'anno scorso è ancora lontana (di tre punti) dalla percentuale del '75.

Anche il PSI, che ha riportato quest'anno l'8,3% e, ma solo rispetto alle regionali, mentre aumenta di un punto rispetto alle politiche del '72.

Perdonate tutti gli altri partiti minori e in particolare modo i fascisti che dal 18,51% del '72 scendono prima al 12,54% e poi all'attuale 11,2.

41° parallelo

Da ex ad ex

Chi consiglia gli slogan elettorali del dc Milanese non si ud certo dire che finora ne abbia azzeccato molte anche perché questo Milanese è davvero insaziabile.

No Gava no

Come avevamo previsto sono stati gli stessi elettori democristiani a mettere per primi il cartello «è severamente vietato il parcheggio». Il voto del 20 giugno rappresenta, a Napoli, una rivoluzione anche nella Dc. Lo azzeccò intuendo che il benessere era dietro l'angolo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 25 giugno 1976. Omaggio: Callisto (domani: Rodolfo).

REGISTRAZIONE FITTI
A seguito della soppressione dell'Ufficio Affitti sito in via S. Arcangelo a Balano con attribuzione dei relativi servizi all'Ufficio Atti Privati sito nel palazzo degli uffici finanziari, la registrazione dei contratti di locazione, a decorrere dal 1. luglio 1976, sarà eseguita dal predetto Ufficio degli Atti Privati, presso il quale dovranno pertanto essere presentati i contratti in via Fabio Filzi.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Chiaia: via Caracciolo 21; Riviera di Chiaia 77, via Terzolina 148, via Tasso 109; Avvocata: via Museo 45; Mercato-Pendino: via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carobona 83, corso Lucchi 5, via S. Paolo 20; Stella S. Carlo: arena: via Foria 201, via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Aminei 249; Vomero-Arenella: via M. Picciotto 138, piazza Leonardo 23, via S. Giordano 144, via Merlino 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37; Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31, via Campagna 125; Seccavo: via Epomeo 154; Secondigliano-Miano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: via L. Silla 65; Ponticelli: via B. Longo 52; Poggioreale: via S. Maria 102; S. Giovanni a 3: corso 45/3; S. Giovanni a Tudeo: corso 43/5; Posillipo: via Posillipo 239; Barra: corso Bruno Buozzi 122; S. Pietro a Piana: via S. Ruffella: via Napoli 25; Pianauro: via Provinciale 18.

Perdonate tutti gli altri partiti minori e in particolare modo i fascisti che dal 18,51% del '72 scendono prima al 12,54% e poi all'attuale 11,2.

«Ma quale è la ragione di questo nuovo successo del PCI?», chiediamo a Gaetano Andreano, trentacinquenne segretario di sezione e consigliere delegato del Comune di Casoria. «Le ragioni», risponde - sono essenzialmente due. Primo: la validità e la chiarezza della nostra proposta politica complessiva; secondo: la capacità nostra di tener aperto un rapporto continuo con la popolazione e di affrontare, pur tra mille difficoltà, i reali problemi del comune».

In particolare il voto della città e della provincia di Napoli ha riaffermato la ferma volontà degli elettori di andare a più ampie intese tra le forze democratiche per assicurare, anche a livello locale, governi capaci di affrontare e risolvere i gravissimi problemi che li attanagliano.

Risultano invece mortificati quelle forze e quelle componenti che in più occasioni avevano in qualche modo tentato di ostacolare questo processo positivo.

Castellammare «rossa» non è più circondata dalla fascia «bianca»

Nel centro costiero è stato fortemente apprezzato il senso di responsabilità del PCI che governa da solo per salvare il Consiglio dallo scioglimento - Splendido risultato anche nelle zone tradizionalmente feudi della Dc

Superato dai comunisti il muro dei 20.000 voti

Castellammare «rossa» non è più circondata dalla fascia «bianca»

Nel centro costiero è stato fortemente apprezzato il senso di responsabilità del PCI che governa da solo per salvare il Consiglio dallo scioglimento - Splendido risultato anche nelle zone tradizionalmente feudi della Dc

Il muro dei 20 mila voti è stato infranto dal PCI a Castellammare di Stabia. Un risultato entusiasmante, raggiunto in nessun'altra competizione elettorale in direzione del quale i compagni di Castellammare hanno lavorato con intelligenza e continuità. Il nostro partito passa così dai 17.385 voti delle regionali dell'anno scorso al 20.500 del 20 giugno con un salto di ben 3.115 punti in percentuale (dal 41,2% al 46,7); rilevante anche il risultato al Senato dove il PCI ha ottenuto 17.070 voti. Ma il successo è ancora maggiore se il confronto si fa col 1972, quando il PCI ebbe alla Camera 15.865 voti e il 39,8%.

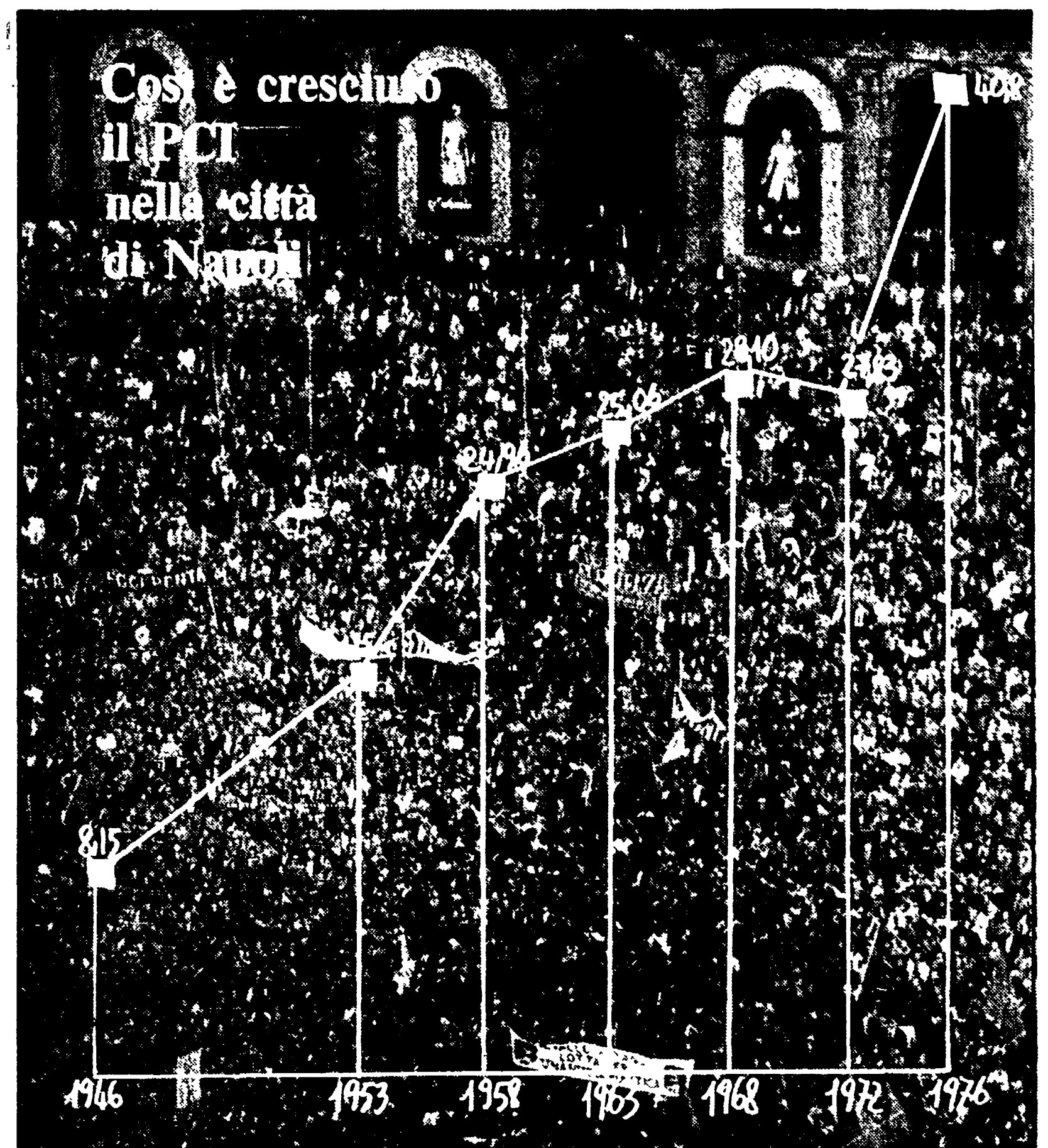
Dunque la splendida affermazione giustifica l'entusiasmo dei compagni di Castellammare. Lo stesso risultato dell'anno passato, che pure rappresentava già la grossa forza raggiunta dal nostro partito, sembrava difficilmente superabile. E ancora una volta hanno risposto con la tradizionale fiducia al PCI i quartieri popolari del CMT, del rione San Marco, di Scanzano; un ulteriore incremento è registrato nel centro antico. Nella sezione numero 7, che comprende la «rossa» di Rispoli, il PCI è passato in un anno da 342 a 376 voti:

in percentuale dal 63,3% al 67,7%.

I compagni di Castellammare si ripromettono in questi giorni un'analisi più particolareggiata del voto. Ma alcune considerazioni generali gli si possono tracciare. Innanzitutto l'andamento del voto nazionale trova a Castellammare un riscontro abbastanza fedelmente riflesso. La Dc dà danno dei partiti minori e della destra, lieve flessione del PCI.

L'ulteriore avanzata del nostro partito è il premio dell'attenzione che il PCI va mostrando verso quelle forze sociali emergenti come il rione di S. Pietro a Piana, la cultura, alla ricerca di un ruolo nuovo e positivo. Ma consiste anche nella capacità della classe operaia stabile di coinvolgere concretamente i strati sociali sempre più vasti ed articolati su una proposta di governo del Paese.

In questo senso l'esperienza amministrativa ha il suo peso positivo. Dal marzo scorso la città è retta da un nocciolo comunista (presidente del rione San Marco, di Scanzano; un ulteriore incremento è registrato nel centro antico. Nella sezione numero 7, che comprende la «rossa» di Rispoli, il PCI è passato in un anno da 342 a 376 voti:



Da 31.000 ad oltre 300.000 voti

Se a Napoli è cresciuta di cinque volte (come si vede nella tabella che riportiamo) la percentuale raccolta dal PCI dal '46 al '76, in trent'anni è cresciuto di dieci volte il numero degli elettori e delle elettrici che hanno fiducia nei comunisti.

Un risultato - come ha detto il compagno Giorgio Napolitano in un telegramma ai comunisti di Napoli - straordinario, che corona tanti anni di fatica e di impegno, premia il vostro lavoro e la vostra carica umana, esprime una grande carica di speranza e volontà di riscatto».

Quattro anni dopo il PCI raggiunge a Napoli il 40,8 per cento e 300.777 voti.

POGGIOMARINO - Il significato del voto amministrativo

I 9 SEGGI AL PCI IMPONGONO NUOVE SOLUZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE

Il successo più grande proviene dalle zone dove maggiore è la presenza popolare - Spezzata una rete di rapporti clientelari - Il consenso al PCI apre prospettive positive per il governo della città

Quando i compagni di Poggiomarina vedevano durante la campagna elettorale i loro comizi affollatissimi, sera per sera, traevano la convinzione che la loro proposta politica, anche per l'amministrazione del comune, riceveva un consenso di massa.

Ad un osservatore esterno ciò poteva sembrare perfino un po' trionfalistico: una così alta partecipazione ai comizi, un'altra è il consenso, espresso con il voto, ad un partito. Invece i compagni di

ridotta che in altre occasioni afferma il giovane capoluogo comunista, Domenico Minervino, «Il risultato comunque - continua - è certamente ottimo e ci premia fino in fondo per il nostro lavoro e per la nostra presenza politica».

Nel voto di Poggiomarina si può notare anche una certa differenziazione da zona a zona: quelle che hanno risposto meglio in termini di consenso alla proposta del PCI sono state le zone periferiche

Due infortuni sul lavoro

Muore un ragazzino caduto dal trattore

Ieri, a Poggiomarina d'Arco e al Vomero, due infortuni sul lavoro; di cui uno mortale. Ieri mattina giungeva all'ospedale Cardarelli il corpo ormai senza vita di un ragazzino di dodici anni, Carlo Errichello, abitante in via Principe di Piemonte 61 a Poggiomarina d'Arco, che presentava estese contusioni e scolorite alle spalle. In seguito ad indagini si poteva stabilire che il ragazzino è caduto da un trattore guidato da un dipendente del padre, Vincenzo, tale Angelo Romano di 22 anni.

Intanto al Cardarelli veniva ricoverata Carmela Palmieri, 41 anni, di Secondigliano. La donna aveva un trauma cranico chiuso e contusioni in varie zone del corpo. La Palmieri lavora nella rosticceria «Imperatore» in via Scarpatti al Vomero; ed è proprio mentre lavorava ieri nella rosticceria che veniva colpita da un oggetto, e perdeva i sensi cadendo a terra e battendo la testa.

Un bambino di due anni, Carmine Palmese, abitante in via Somma a Brusciano, è stato investito e ucciso da un camioncino, dopo avere eluso la sorveglianza dei genitori. Ha attraversato di corsa la strada ed è stato travolto dal camioncino targato NA 387680, guidato da Luigi Esposito, 20 anni, che lo ha soccorso e trasportato in ospedale dove i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.

Investito e ucciso un bambino di 2 anni

Un bambino di due anni, Carmine Palmese, abitante in via Somma a Brusciano, è stato investito e ucciso da un camioncino, dopo avere eluso la sorveglianza dei genitori. Ha attraversato di corsa la strada ed è stato travolto dal camioncino targato NA 387680, guidato da Luigi Esposito, 20 anni, che lo ha soccorso e trasportato in ospedale dove i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.